

# Omaggio a Sadurano

## Tante le iniziative nel ricordo di Don Ciani

A 8 anni dalla scomparsa la comunità ne tiene viva la memoria: si va da un'escursione sabato fino alla rassegna 'Sadurano Serenade'

**Sono** trascorsi già otto anni dalla scomparsa di don Dario Ciani, anima della comunità di Sadurano, 'casa' dell'accoglienza e dell'avviamento al lavoro delle persone svantaggiate. In occasione della ricorrenza, l'associazione Amici di don Dario organizza una serie di iniziative volte a tener viva la memoria del 'prete degli ultimi'. Sabato alle 20 è prevista una breve escursione a piedi dal borgo fino al monte della birra con la guida dell'esperto di storia locale Gabriele Zelli. Al termine verrà offerta a tutti i partecipanti una fresca cocomerata, preparata dagli amici del neonato circolo Acli 'Il Grottino', intitolato a don Ciani. «Purtroppo l'alluvione ha provocato ben sei frane lungo il sentiero di don Dario - spiega Alberto Bravi, leader dell'associazione che ha raccolto l'eredità del carismatico prete -. Non abbiamo tuttavia voluto rinunciare alla passeggiata in compagnia di un grande divulgatore».

**Domenica** dalle 17.30 sono previste l'inaugurazione della chiesa di Santa Maria Assunta, recentemente restaurata, e la celebrazione della Santa Messa presieduta dal vescovo monsignor Livio Corazza. Alle 18.30 l'inaugurazione del circolo Acli 'Il Grottino' e la benedizione dei locali adiacenti la chiesa, dove da qualche mese vivono tre famiglie inserite grazie al progetto 'Borgo Secondario', avviato dagli Amici di don Dario con la cooperativa Paolo Babini e la Fondazione Abitare: un'iniziativa volta a ripopolare Sadurano in un'ottica solidale e collaborativa tra i residenti. «Altri tre appartamenti e alcuni mono-bilocali saranno assegnati entro l'anno». Nell'occasione sarà possibile ammirare l'esposizione delle opere realizzate dagli ospiti della casa circondariale di Forlì, prodotte in seno al V concorso di pittura curato dall'artista Alvaro Lucchi. Dopo il buffet, al-



In foto, il parroco Don Dario Ciani

le 21 prenderà il via la XXXII edizione della rassegna musicale Sadurano Serenade: il primo concerto vedrà protagonista la formazione 'Njejt Det', composta dal clarinetista Stefano Bertozzi, la fisarmonicista Bardh Jakova, e la pianista Elena Indellicati. «Il nome del complesso significa 'lo stesso mare' - dice Yuri Ciccarese, direttore artistico della rassegna -, a sottolineare l'identità del gruppo ma anche a riaffermare il ruolo della musica come risorsa per unire diverse comunità». In spartito brani che attingono alle tradizioni folkloriche dei Paesi dell'est europeo. Martedì 25 alle 21 all'Arena San Domenico di Forlì



il secondo concerto a cura della Stoneleigh Youth Orchestra, formata da oltre 70 giovanissimi elementi.

**Dopo** la pausa agostana, Sadurano Serenade proseguirà con 4 concerti in programma nella sala Sangiorgi a Forlì nei giovedì, compresi il 14 settembre e il 5 ottobre, sempre alle ore 21: sul palco si susseguiranno il 'Punta Umbria Guitar Trio', la soprano Silvia Martinelli accompagnata dal pianista Andrea Trovato, quindi il Duo Fortecello e infine il pianista Patrick Dheur.

**Ogni** appuntamento sarà abbinato a una tematica sociale inerente la condizione dei detenuti. E l'importanza del legame tra

cultura e socialità e del tema della rieducazione attraverso la bellezza è stata rimarcata dall'Assessore alla cultura del Comune di Forlì, Valerio Melandri, e dall'omologa con delega al welfare Barbara Rossi.

**«Don Dario** aveva scelto l'arte e la musica come strumento per riaccompagnare alla vita e alla legalità le persone fragili» le parole di Rossi, che ha altresì applaudito al progetto di ripopolamento del borgo «sia nella prospettiva di risolvere l'emergenza abitativa sia in quella di riqualificare e fare conoscere le nostre colline, duramente colpite dall'alluvione».

**Francesca Miccoli**

L'ASSESSORA ROSSI

**«Don Dario aveva scelto l'arte e la musica per aiutare le persone fragili»**